



ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE "I. Calvino"
Sede legale Liceo Scientifico Città della Pieve - ☒ Via Marconi - ☎ 0578.297054, ☎ 0578.297207
Sede coord. Ist. Prof. le per il Commercio - ☒ Via S. M. Maddalena, 34 - ☎ e ☎ 0578.298068
06062 - CITTA' DELLA PIEVE (PG)

REGOLAMENTO ATTUATIVO DELLO STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

*Ai sensi del DPR n. 249 del 24/06/1998 - DPR n. 235 del 21/11/2007 -
L. n. 169 del 30/10/2008 - DPR n. 122 del 23/06/2009*

PREMESSA

La scuola è un servizio sociale e pertanto un diritto - dovere di tutti i cittadini. Il suo fine istituzionale è quello di promuovere l'educazione civile e la maturazione culturale dei giovani, sviluppando in essi una personalità libera ed autonoma, che consenta il loro inserimento consapevole e critico nella società. L'educazione civile dei giovani deve imperniarsi sul rispetto della Costituzione e della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'uomo, sullo Statuto Regionale, sull'affermazione e la salvaguardia di valori fondamentali come il rispetto della dignità umana, dei diritti umani, delle istituzioni democratiche, del patrimonio spirituale e materiale della collettività. La maturazione culturale dei giovani deve essere perseguita attraverso la loro partecipazione critica al processo educativo, rifiutando ogni impostazione dogmatica o nozionistica, sulla base delle indicazioni fornite dal P.O.F. I regolamenti interni devono concorrere al perseguimento di questi fini e vanno quindi intesi alla luce dei principi fondamentali sopra esposti. Essi rappresentano una manifestazione di autonomia nei limiti tracciati dalla legislazione dello Stato, della U.E., dei trattati internazionali e della Regione.

DOVERI

1. Il rispetto dell'orario e la frequenza regolare delle lezioni sono presupposti indispensabili al raggiungimento degli obiettivi didattici e formativi, quindi i ritardi e le assenze devono avere carattere di eccezionalità ed essere debitamente motivati. Durante i periodi di assenza, anche conseguenti a sospensione, l'alunno deve tenersi informato sull'attività scolastica e svolgere i relativi compiti.
2. Lo studente è tenuto a svolgere quotidianamente tutto il lavoro scolastico assegnato e a portare il materiale necessario per le lezioni, insieme al libretto delle giustificazioni.
3. Il rispetto nei confronti di tutto il personale della scuola e dei compagni si manifesta nel linguaggio, nei gesti ed in tutti gli altri comportamenti.
4. Ciascun alunno deve presentarsi a scuola vestito in modo decoroso e deve assumere comportamenti tesi a favorire il proprio apprendimento e quello degli altri. Il disturbo continuativo è di impedimento allo svolgimento dell'attività didattica e lede il diritto di apprendere degli altri studenti.
5. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento di Istituto. In particolare, si richiama l'attenzione sui seguenti momenti della vita scolastica: ingresso, uscita, intervallo, spostamenti all'interno dell'Istituto, da e per la palestra e per gli altri locali adibiti ad uso didattico, uscite didattiche, visite e viaggi d'istruzione.

ESTRATTO DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Art. 29: Provvedimenti disciplinari

Agli alunni che manchino ai doveri elencati nel presente Regolamento o nell'art. 3 dello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (DPR 249/98) o che compiano atti contrari al decoro, alla morale e alle norme della comunità scolastica o che, comunque, tengano atteggiamenti irrispettosi nei confronti di chiunque operi nell'Istituto, possono essere inflitte, secondo la gravità della mancanza, le seguenti sanzioni disciplinari:

- Richiamo verbale.
- Ammonizione scritta notificata alla famiglia (SANZIONI A, B, C).
- Allontanamento dalle lezioni per periodi non superiori a 15 giorni (SANZIONI D, E).
- Allontanamento dalle lezioni per periodi superiori a 15 giorni (SANZIONE F).
- Allontanamento dalla comunità scolastica (SANZIONI G, H).

Le punizioni sono sempre proporzionate alle infrazioni compiute ed ispirate, se possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono nel dovuto conto le circostanze che hanno determinato la mancanza disciplinare e la situazione personale dello studente. È offerta all'alunno la possibilità di convertire le sanzioni in attività utili alla comunità scolastica.

Tutte le sanzioni sono irrogate dagli organi competenti; esse sono rese pubbliche secondo il seguente schema:

RICHIAMO VERBALE

<i>Comportamento</i>	<i>Organo competente ad irrogare il richiamo verbale</i>
<p>Comportamenti occasionali e non gravi relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scarsa diligenza e puntualità. • Disturbo durante le lezioni. • Atteggiamenti offensivi. • Violazione delle norme di sicurezza. • Abbigliamento non consono all'istituzione scolastica. • Interferenza accidentale del cellulare senza manifesta intenzione d'uso. 	Docente e/o Dirigente Scolastico

SANZIONI

<i>Comportamento sanzionato</i>	<i>Tipologia di sanzione</i>	<i>Comunicazione del provvedimento sanzionatorio</i>	<i>Organo competente ad irrogare la sanzione</i>
<p>Ripetute violazioni dei doveri dello studente: A1) Scorrettezze ed offese verso i componenti della comunità scolastica. A2) Turpiloquio. A3) Disturbo continuativo durante le lezioni. A4) Mancanze plurime ai doveri di diligenza. A5) Inosservanza di disposizioni organizzative e di sicurezza ed utilizzo non corretto delle strutture scolastiche. A6) Ripetute assenze non giustificate e/o ritardi non giustificati. A7) Interferenza consapevole del cellulare o recidiva dell'accadimento non consapevole.</p>	A) ammonizione scritta (nota).	Annotazione nel registro di classe; comunicazione alla famiglia (con riscontro di ricevimento). La nota viene comunicata alla famiglia dal docente che l'ha disposta. Lo stesso docente comunica al Consiglio di Classe per il tramite del Coordinatore di classe.	Docente e/o Dirigente Scolastico
B1) Danneggiamento di oggetti di proprietà della scuola o di altre persone attuato da singoli o da gruppi oggettivamente individuabili.	B) Ammonizione scritta (nota) e risarcimento del danno.	Annotazione scritta nel registro di classe; comunicazione alla famiglia (con riscontro di ricevimento).	Docente e/o Dirigente Scolastico
C1) Violazione delle norme sul divieto di fumo nei locali scolastici.	C) Ammonizione scritta (nota) e sanzione pecuniaria.	Annotazione scritta nel registro di classe; comunicazione alla famiglia (con riscontro di ricevimento).	Dirigente Scolastico
<p>D1) Recidiva dei comportamenti sanzionati con ammonizione scritta, quando l'alunno consegue il numero di tre "note". D2) Gravi violazioni dei doveri dello studente che turbino il regolare andamento delle lezioni, quali:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. Gravi scorrettezze, offese o molestie verso i componenti della comunità scolastica. b. Falsificazione di firme e alterazione di risultati. <p>D3) Recidiva della non osservanza del divieto di uso del telefono cellulare già precedentemente sanzionato.</p>	D) Allontanamento dalla scuola (sospensione) da 1 a 5 giorni o/anche lavori socialmente utili da 1 a 10 giorni.	Convocazione urgente della famiglia da parte del Coordinatore di classe.	Consiglio di Classe e visto del Dirigente Scolastico

<p>E1) Ripetersi, anche una sola volta, di comportamenti già sanzionati con la sospensione sino a 5 giorni.</p> <p>E2) Gravi e ripetute violazioni dei doveri dello studente che turbino profondamente il regolare andamento della comunità scolastica, quali:</p> <p>a. Violenza intenzionale, gravi offese alla dignità della persona.</p> <p>b. Gravi offese al decoro personale, alla religione e/o alle istituzioni.</p> <p>E3) Uso del cellulare per manifeste azioni lesive della dignità altrui, comunque senza divulgazione a terzi di immagini, filmati e/o registrazioni.</p>	<p>E) Allontanamento dalla scuola (sospensione) da 6 a 15 giorni o/anche lavori socialmente utili da 10 a 30 giorni.</p>	<p>Convocazione urgente della famiglia da parte del Dirigente Scolastico o del Coordinatore di classe.</p>	<p>Consiglio di Classe e visto del Dirigente Scolastico</p>
<p>F1) Aver commesso fatti avvenuti all'interno della scuola o in luoghi frequentati dagli studenti che possano rappresentare grave pericolo per l'incolumità delle persone e per il sereno funzionamento della vita scolastica.</p> <p>F2) Uso del cellulare per manifeste azioni lesive della dignità altrui, con divulgazione a terzi di immagini, filmati e/o registrazioni.</p>	<p>F) Allontanamento dalla scuola (sospensione) per un periodo superiore a 15 giorni o/anche lavori socialmente utili <i>(la durata dell'allontanamento e/o dei lavori socialmente utili è commisurata alla gravità del reato o al permanere della situazione di pericolo).</i></p>	<p>Convocazione urgente della famiglia da parte del Dirigente Scolastico.</p>	<p>Consiglio di Istituto</p>
<p>G1) Gravi offese al decoro personale accompagnate da atti di violenza e/o disprezzo per la dignità umana.</p> <p>G2) Gravi e premeditati atti di vilipendio alla religione e/o alle istituzioni.</p>	<p>G) Allontanamento dalla scuola (allontanamento) fino al termine delle lezioni o esclusione dallo scrutinio finale.</p>	<p>Convocazione urgente della famiglia da parte del Dirigente Scolastico.</p>	<p>Consiglio di Istituto</p>
<p>H1) Gravissime offese alla morale.</p> <p>H2) Grave e deliberato oltraggio all'Istituto, al corpo docente e/o agli operatori della comunità scolastica.</p>	<p>H) Esclusione dallo scrutinio finale o dagli esami – Espulsione dall'Istituto.</p>	<p>Convocazione urgente della famiglia da parte del Dirigente Scolastico.</p>	<p>Consiglio di Istituto</p>

REATI

<p>Azioni dolose che prefigurino ipotesi di reato.</p>	<p>Immediato allontanamento dalla comunità scolastica e comunicazione alle autorità competenti.</p>	<p>Convocazione urgente della famiglia da parte del Dirigente Scolastico.</p>	<p>Consiglio di Classe e Dirigente Scolastico</p>
--	---	---	---

Fino a due sanzioni di tipo “A” nel 1° periodo (trimestre o quadrimestre) e tre o più in tutto l’anno scolastico, si determina **un abbassamento del voto di condotta** già individuato secondo la “Scheda di valutazione del comportamento” allegata al presente Regolamento.

Gli studenti, ai quali sia stata comminata una sanzione disciplinare che preveda una sospensione dalla frequenza dell’Istituto oltre i 3 (tre) giorni, saranno esclusi dalla partecipazione a visite guidate e viaggi d’istruzione.

Ai fini della dispensa dalle tasse scolastiche è richiesto un voto in condotta non inferiore ad otto decimi.

L’alunno che incorra nella sanzione dell’allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 (quindici) giorni o in altra più grave perde il beneficio dell’eventuale esonero dalle tasse (art. 200 D. Lgs. 297/94).

Allo studente responsabile di una mancanza disciplinare e ai suoi genitori è interdetta la partecipazione alla riunione dell’organo collegiale competente ad irrogare la sanzione limitatamente alla discussione del relativo punto all’ordine del giorno. In tale eventuale circostanza, possono essere ammessi in sostituzione altrettanti membri supplenti, se designati all’inizio dell’anno scolastico in sede di elezione degli organi collegiali.

Art. 30: Procedimento per l'irrogazione della sanzione

Nessuna sanzione è adottata senza aver sentito le ragioni dello studente. Per l'adozione dei provvedimenti di cui sopra, relativi all'allontanamento dalle lezioni o dalla comunità scolastica, dette ragioni sono richieste all'allievo interessato e congiuntamente alla sua famiglia da parte del Dirigente Scolastico, cui vanno fatte pervenire sotto forma di contro deduzioni scritte entro cinque giorni dall'avvenuta comunicazione. Qualora le giustificazioni addotte non siano ritenute valide dall'organo competente, quest'ultimo provvederà ad applicare la sanzione in conformità al Regolamento disciplinare. La punizione viene comunicata per iscritto alla famiglia.

Per le impugnazioni, si rimanda all'art. 5 dello Statuto delle studentesse e degli studenti (*DPR 249/98 modificato dal DPR 235/2007*).

In casi di rilevanza penale, il Dirigente Scolastico provvede a segnalare l'episodio all'autorità competente. In tali casi, inoltre, il Dirigente Scolastico, sentiti con procedura breve e immediata i docenti del Consiglio di classe, procede ad emanare l'atto di allontanamento dell'allievo. Il Consiglio di classe, nelle successive 24 ore, ratifica l'atto e delibera la sospensione secondo Regolamento.

Art. 31: Organo di Garanzia

Presso l'Istituto è istituito annualmente un Organo di Garanzia composto dal Dirigente Scolastico (Presidente), da un docente, un genitore, un alunno, tutti nominati dal Consiglio d'Istituto al suo interno, compresi i rispettivi supplenti.

Tale Organo di Garanzia potrà deliberare in prima convocazione solo se perfetto (presenza di tutti i membri), mentre in seconda convocazione potrà deliberare anche soltanto con i membri effettivamente partecipanti. L'eventuale astensione dal voto non influirà sul conteggio dei voti.

A tale organo è ammesso ricorso da parte degli studenti contro le sanzioni disciplinari di ammonizione descritte nel precedente articolo 29 entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione. L'organo di garanzia, su richiesta di chiunque ne abbia interesse, decide anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione delle norme del regolamento interno o dello Statuto delle studentesse e degli studenti. Per i ricorsi contro le sanzioni che comportino l'allontanamento dalla scuola, si applicano le disposizioni di cui all'art. 328, comma 4, del Decreto Legislativo 297/94.

Approvato:

Anno scolastico 2011/12

Collegio Docenti del 16/11/2011

Consiglio d'Istituto del 18/11/2011

Il Dirigente Scolastico
(Prof. Antonio Galati)